

IL TOTO NOMI: ECCO CHI ENTRA NELLA SQUADRA DI GOVERNO

La giunta sarà il team di lavoro ai consiglieri deleghe, non poltrone

Il neo sindaco punta a esponenti della società civile per l'esecutivo



Il sindaco Marco Bucci arriva a Palazzo Tursi

FORNETTI

IL RETROSCENA

ALESSANDRA COSTANTE

PER LUI non è la giunta, ma il team di lavoro. L'impianto Marco Bucci, neo sindaco di Genova, lo ha disegnato domenica pomeriggio al computer. In attesa dei risultati, mentre il display del suo cellulare si illuminava continuamente con gli sms di incitamento e i messaggi che snocciolavano i dati delle proiezioni degli istituti dei sondaggi, il manager sul quale i genovesi hanno riposto la fiducia per i prossimi cinque anni ha messo a punto l'impianto del team perché ci sono gli incarichi, ma mancano ancora i nomi degli 11 assessori (limite stabilito per legge) e dei 6 consiglieri delegati. Molti assessori, probabilmente la maggioranza nelle intenzioni di Bucci, dovrebbero arrivare dalla società civile, anche per limitare il turnover degli eletti che altrimenti dovrebbero lasciare la

Sala Rossa.

L'impronta del team è, manco a dirlo, molto manageriale. La novità sarà l'assessorato alla promozione economica e al patrimonio dedicato a cercare in giro per l'Italia aziende intenzionate ad investire a Genova, magari in project financing. E qui un nome già circola: **Giancarlo Vinacci**, altro manager, genovese a Milano, che Silvio Berlusconi avrebbe voluto candidare sindaco di Genova. Altra novità della giunta Bucci sarà la divisione dell'assessorato allo sviluppo economico dal commercio, settore che invece sarà seguito da un consigliere delegato. E ancora l'assessorato del Mare, che si occuperà di tutto ciò che riguarda il porto e i progetti che riguardano la zona costiera.

L'assessorato alle Finanze potrebbe andare ad un eletto come **Pietro Piciocchi**, commissario straordinario dell'Asp Emanuele Brignole e avvocato dello studio Uckmar. Mentre per turismo e cultura si fa il nome di un



esterno e il nome è quello di **Maurizio Gregorini**, intellettuale, regista e autore televisivo. Poi ci saranno gli assessorati all'urbanistica, personale, scuola e politiche giovanili, politiche socio sanitarie, lavori pubblici e manutenzione e, infine, personale.

Sei, invece, i consiglieri delegati. Oltre al commercio, ci saranno lo sport, e il nome più accreditato è quello dell'ex presidente del Coni **Vittorio Ottonello**; legalità e diritti; ambiente, verde pubblico e vallata; centro storico; marketing territoriale.

Tra gli eletti più accreditati ad una poltrona da assessore o un incarico da consigliere delegato ci sono i leghisti **Alessio Piana, Stefano Garrassino e Davide Rossi; Stefano Balleari** di Fratelli d'Italia per il quale Giorgia Meloni aveva chiesto il posto da vice sindaco, ma che vista l'esperienza accumulata a Palazzo Tursi potrebbe anche ricoprire il ruolo di presidente del consiglio comunale; e **Mario Mascia** di Forza Italia.

Non dovrebbe invece avere incarichi di giunta (essendo anche consigliere regionale) la più votata di Forza Italia, la biasottiana **Lilli Lauro**.

Tra oggi e domani, Marco Bucci e alleati si incontreranno con il presidente della Regione **Giovanni Toti** per confrontarsi sui nomi dei papabili e sull'assegnazione di posti e deleghe. La Lega Nord, che con i suoi nove eletti e il 12,96% rappresenta il primo partito del centrodestra totiano, potrebbe chiedere e ottenere ben tre assessorati o per i suoi consiglieri o per esponenti della società civile. Richieste che sul tavolo della maggioranza depositerà il segretario del Carroccio Ligure **Edoardo Rixi** che questa mattina a Milano partecipa alla riunione della segreteria federale di Matteo Salvini. La parola d'ordine a Genova sarà velocità per dimostrare efficienza: «Ci mettiamo ben poco a chiudere tutte le caselle», assicura **Rixi** ancora prima di avere in tasca la vittoria.

costante@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI